



Michele Paladino – Inediti

## Descrizione

**Michele Paladino** Ã nato a Termoli nel 1993. Nel 2021 ha pubblicato *Breviario delle aberrazioni* (Fallone editore).

\*

Nelle avversitÃ ,  
cercare altrove:  
alla tensione mistica, di sfaldare  
la coscienza in un porno hardcore;  
oppure scoprirsiÃ esuli,  
del tutto guariti  
felici a nostra volta, a suppurare  
il tramestio degli aghi infetti  
delle nostre infelicitÃ  
a lenti sollevamenti, vigili frizioni,  
sgravando il silenzio, in attesa,  
di scoprirsiÃ vivi ai vicini.

\*

*In dedica a Lars Von Trier, i frammenti*

I.

I cieli forati di Rembrandt, non temere,  
hanno una grazia specifica; in mezzo  
vi fiorisce il nero abisso della trafittura.  
Cosa trovi in questo paese desolato?  
Lo spiano libero della visione, estranee  
indecifrate camere metafisiche.  
Ã? quasi una malia la caduta a piombo;

sarebbero tornate le eclissi foderate?  
Si entrava nei corpi come per destare  
la chiarezza pazza delle scissioni, la repulsa,  
lo spasimo che sprofonda nell'ordito.

II.

Ogni passo insolca le lacrime,  
cingersi al dolore, varcare  
la soglia. Eccoci giunti:  
la luce cilestrina, il sole curvo  
che si staglia a nubi le guance.  
La cappa dei lumicini, il tepore  
del sangue:  
al tocco misurare il tempo.  
Tu penserai a saturare il vuoto.

III.

A Santa Croce la fissazione dei chiodi  
intorbidati di calce  
madame M., specchiarsi in un lago  
ineffabile e verde;  
la vivificazione di rifare l'asola, la crepa  
della lingua, l'assenza ritornante.  
La stoppa del Sud, le sensualità  
ingombra di terrore, che ti consola,  
come un linfatico miele di coito.

## **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

## **Data di creazione**

Febbraio 11, 2022

## **Autore**

carlo